

IVG

Covid, il Governo spegne ufficialmente la musica: discoteche chiuse in tutta Italia

di Redazione

16 Agosto 2020 - 18:06



Liguria. Il Governo spegne letteralmente la musica. E lo fa in tutto il Paese, ovviamente Liguria compresa. Era nell'aria già da qualche giorno, ora è ufficiale: chiuse le discoteche e le sale da ballo in tutta Italia almeno sino al 7 settembre.

Decisione figlia dell'aumento repentino dei casi di Coronavirus, in particolare nell'ultimo periodo, che hanno spinto il Governo a prendere la drastica decisione. Anche il Comitato

tecnico scientifico, ormai da giorni, aveva espresso la sua preoccupazione di fronte all'aumento dei casi positivi.

E oggi, alle 16, si è svolto un nuovo incontro tra Governo e Regioni in video-conferenza, alla presenza dei ministri Boccia, Speranza e Patuanelli.

Scendendo nello stretto della nostra Provincia, solo nella settimana appena trascorsa erano state due le discoteche sanzionate e "stopgate" per alcuni giorni proprio in relazione al mancato rispetto delle normative anti-Covid: è accaduto a "La Kava" di Bergeggi ([leggi qui](#)) e al "Beefly" di Loano ([leggi qui](#)).

"La decisione avrà effetto da domani (17 agosto) almeno fino al prossimo 7 settembre: non saranno ammesse deroghe regionali alla normativa nazionale", ha confermato ai microfoni di IVG.it Fabrizio Fasciolo, presidente regionale e membro della giunta nazionale del Silb (Sindacato Italiano Locali da Ballo).

Ora si attende la reazione ufficiale di Regione Liguria, con il governatore Giovanni Toti che, già nel primo pomeriggio, aveva annunciato una diretta Facebook sulla materia per la serata odierna.

Di seguito vi riportiamo il testo integrale dell'**ordinanza** uscita pochi minuti fa, con importanti novità anche sulle mascherine: *"Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, ai fini del contenimento della diffusione del virus Covid-19 sono adottate le seguenti ulteriori prescrizioni: è fatto obbligo dalle ore 18 alle 06, sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie anche all'aperto, negli spazi di pertinenza dei luoghi e locali aperti al pubblico nonché negli spazi pubblici (piazze, slarghi, vie) ove per le caratteristiche fisiche sia più agevole il formarsi di assembramenti anche di natura spontanea e/o occasionale; sono sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso. Non sono ammesse deroghe con ordinanze regionali"*.